

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

La formazione di ogni studente con handicap nell'ambito della scuola pubblica deve essere guidata da un Piano Educativo Individualizzato per affrontare esigenze specifiche dello studente. Il programma è sviluppato dal personale della scuola, i genitori o tutori degli studenti, e altri professionisti.

Il processo di creazione di un PEI è quello di identificare lo studente che ha un bisogno, valutare lo studente e per determinare l'eleggibilità per i servizi scolastici. Il PEI iniziale, che deve essere in forma scritta, identifica i servizi per lo studente e gli obiettivi da raggiungere al fine di determinare il progresso dello studente. I servizi e gli obiettivi sono rivisti e valutati periodicamente.

Il PEI più efficace è quello che è scritto per rispondere alle esigenze specifiche dello studente, dopo l'osservazione e la valutazione dello studente e di individuare le risorse per soddisfare tali esigenze.

Per l'inserimento scolastico dell'alunno portatore di handicap soccorrono i seguenti istituti:

- **l'Individuazione** di un alunno in situazione di handicap, già di competenza di uno specialista o di uno psicologo dell'età evolutiva, viene effettuata, su richiesta documentata dei genitori o degli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno medesimo, attraverso appositi accertamenti collegiali delle ASL, nel rispetto di quanto previsto dagli artt.12 e 13 della legge 5 febbraio 1992, n. 104. A tale proposito l'INPS, attraverso il messaggio n°17344 del 17/09/2011 ha sollecitato le proprie strutture territoriali affinché procedano con priorità all'esame di tali verbali e, ricorrendone i requisiti medico-legali, alla loro validazione definitiva. (*art. 2 D.P.R. 24/2/94; art. 2 D.P.C.M. 185/2006; art. 2 Intesa S/R 20/3/2008*).
- la **Diagnosi funzionale** che, diversamente dalla certificazione medica, non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit, ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno essendo finalizzata al suo recupero. Ad essa provvede un'unità multidisciplinare composta da: lo specialista, il neuropsichiatria infantile, il terapeuta della riabilitazione, l'operatore sociale presso la USL. (*art. 3 D.P.R. 24.2.94 - art. 2 Intesa S/R 20/3/2008*).
- il **Profilo dinamico funzionale** che indica il prevedibile livello di sviluppo scolastico dell'alunno a tempi brevi e medi. Ad esso provvede l'unità multidisciplinare predetta insieme agli insegnanti della scuola, con la collaborazione dei familiari dell'alunno. (*art. 4 D.P.R. 24.2.94 - art. 12,4 L. 104/92 - art. 2 Intesa S/R 20/3/2008*).

- **il Piano Educativo Individualizzato** che è redatto dagli operatori sanitari indicati dalla USL e dagli insegnanti del consiglio di classe, in collaborazione con i genitori, e contiene gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica dell'alunno sulla base dei dati emergenti dalla diagnosi funzionale e dal piano educativo individualizzato. (*art. 5 D.P.R. 24.2.94 - art. 3 Intesa S/R 20/3/2008*)
- le **Verifiche**. Al piano dinamico funzionale iniziale seguono le verifiche, con il concorso dell'USL, della Scuola e delle famiglie, per controllarne la rispondenza ed è aggiornato a conclusione della scuola materna, della scuola elementare, della scuola media e durante il corso di istruzione secondaria superiore. (*art. 6 D.P.R. 24.2.94 – art. 12,8 L. 104/92 – art. 2 D.P.C.M. 185/2006 – art. 2 Intesa S/R 20/3/2008*).

La famiglia all'atto dell'iscrizione deve, inoltre, segnalare alla scuola particolari necessità (es. trasporto, assistenza per l'autonomia, esigenze alimentari, terapie da seguire, ausili).

**Tutela della privacy:** le notizie sulle minorazioni degli alunni disabili costituiscono "dati sensibili" ai sensi dell'[art. 22 L. 196/2003](#).

Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina internet

<http://www.aosp.bo.it/content/diritti-esigibili-inserimento>